MINISTERO DELLA CULTURA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

Dir. Resp.:Enzo d'Errico
Tiratura: 10.668 Diffusione: 33.464 Lettori: 201.317

Rassegna del: 05/02/25
Edizione del:05/02/25
Estratto da pag.:1-2
Foglio:1/2

ref-id-2244

Archeologia La scoperta

Alta Velocità, dagli scavi emerge una necropoli nelle campagne di Acerra

Un villaggio dell'età del Rame in località Gaudello ad Acerra, con una necropoli di 127 sepolture appartenenti alle prime comunità agricole, e una necropoli a Calazia contenente armi d'epoca preromana e romana, sono tra i più significativi ritrovamenti emersi durante i lavori ancora in corso della linea Alta velocità Napoli-Bari. continua a pagina **2**

Archeologia
Necropoli

di **Paolo Picone**
SEGUE DALLA PRIMA

A Solopaca è stata riportata alla luce una villa rustica romana, testimonianza della vita agricola dell'epoca. Il santuario ellenistico-romano di Ponte ha restituito un ricco corredo di materiale votivo, permettendo di approfondire la conoscenza dei culti religiosi dell'antichità.

Questi straordinari ritrovamenti confermano l'immensa ricchezza archeologica del territorio. Dieci anni fa, i primi saggi nei cantieri appena aperti avevano rivelato un territorio completamente inesplorato tra Afragola, Acerra e Casalnuovo: la continua scoperta di reperti e siti archeologici ha consentito di sviluppare nuove metodologie di indagine, affrontando i giacimenti archeologici con strumenti tecnologici avanzati. Uno dei ritrovamenti più affascinanti riguarda un villaggio preistorico quasi intero, con capanne di forma ovale scavate sopra antiche eruzioni storiche. Lo scavo è ancora in corso, e ulteriori villaggi preistorici sono stati individuati tra Afragola ed Acerra. Il territorio ha restituito anche almeno otto ville di epoca romana, distribuite tra Acerra ed Afragola, tra cui una situata nell'area dell'attuale centro commerciale "Le Porte di Napoli". Sono inoltre emersi resti dell'acquedotto del Serino nel territorio di Casalnuovo, a testimonianza delle imponenti opere idrauliche dell'antichità. Insomma, è venuta alla luce una mini-Pompei che costeggia tutta la nuova linea ferroviaria.

«E' una giornata particolare, bellissima — ha sottolineato Mariano Di Maio, responsabile ambiente e territorio di Rfi — perché il cantiere della Napoli-Bari ci ha restituito un patrimonio e un livello di conoscenza che altrimenti non avremmo avuto. I nostri scavi hanno portato alla scoperta un patrimonio». Le azioni di tutela prevedono un iter di approfondimento dei contesti archeologici, con la realizzazione di studi territoriali. «Questo — ha af-

Stadio, Manfredi mette fretta a De Laurentiis e al governo

Peso:1-6%,2-11%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

fermato Mariano Nuzzo, soprintendente Archeologia e Belle arti — è un territorio straordinario. La realizzazione delle infrastrutture diventa una grande occasione per il territorio, non solo per connettere due poli, quindi in questo caso due città importanti come Napoli e Bari, ma anche l'opportunità di conoscere un patrimonio culturale spesso non visibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stadio, Manfredi mette fretta a De Laurentiis e al governo

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring